

FIPREM
Fondo Integrativo di Previdenza Montedison – Fondo Pensione
Sede in Milano – Foro Buonaparte 31
Codice Fiscale 97057180156
Iscrizione Albo N° 1077

**COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI
PER L'ESERCIZIO 2007**

Redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera 9, del D.Lgs. 5 Dicembre 2005, n. 252

SEZIONI A E B

**IL CONTO INDIVIDUALE SEZIONE "C" VIENE INVIATO UNITAMENTE ALLA PRESENTE
COMUNICAZIONE A CIASCUN ASSOCIATO IN BUSTA UNICA CHIUSA**

La presente comunicazione ha lo scopo di informare gli iscritti sull'andamento della gestione; la stessa non ha rilevanza fiscale. L'iscritto, quale titolare della propria posizione individuale, è tenuto a verificare l'esattezza dei contributi riportati nella Sezione "C", segnalando ai recapiti indicati eventuali osservazioni.

Marzo 2008

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

COSTITUZIONE, SCOPO E REGIME DEL FONDO

FIPREM – Fondo Integrativo di Previdenza Montedison – Fondo Pensione – è stato costituito con Accordo del 16 Aprile 1987, ed ha assunto dal Dicembre 2003 la forma di associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 12 e segg. Codice Civile.

E' iscritto dal 4 Agosto 1999 nella I Sezione Speciale dell'Albo dei Fondi Pensione istituito presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) con il n. 1077.

Lo scopo di FIPREM è quello di fornire ai lavoratori associati aventi diritto, senza fini di lucro, una previdenza privata aggiuntiva rispetto a quella pubblica al fine di integrare e migliorare il trattamento pensionistico di legge.

FIPREM è un Fondo Pensione negoziale "preesistente" a contribuzione definita e in regime di capitalizzazione individuale.

L'entità della prestazione (in rendita e/o in capitale) è commisurata ai contributi versati e ai rendimenti realizzati nella gestione delle risorse finanziarie che sono affidate in amministrazione a soggetti abilitati alla gestione collettiva del risparmio di cui all'Art. 33 del D.Lgs. n. 58/1998.

Ogni lavoratore iscritto è titolare di una posizione individuale, che è parte dell'attivo netto del Fondo destinato alle prestazioni (ANDP).

L'adesione a FIPREM è volontaria ed è disciplinata dal Regolamento di attuazione.

Possono essere soci del Fondo:

- Le Aziende facenti parte del Gruppo Edison S.p.A (già Montedison S.p.A.) nonché sue controllate e collegate e le Aziende aderenti alla data del 28 Aprile 1993 e loro controllate e collegate.
- I lavoratori dipendenti delle Aziende di cui al punto precedente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e, a partire dal 1° Luglio 2000, i dipendenti con contratto di formazione lavoro, contratto di apprendistato e contratto a tempo determinato, di durata continuativa superiore a sei mesi, nonché i lavoratori dipendenti delle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori stipulanti l'Accordo istitutivo del Fondo o che vi hanno successivamente aderito.
- I lavoratori dipendenti delle Aziende del gruppo Edison cui si applica il C.C.N.L. unico di settore Gas-Acqua, nonché i lavoratori dipendenti delle Aziende autoproduttrici che applicano il C.C.N.L. Elettrico.
- A decorrere dal 1° Gennaio 2007 i dipendenti che hanno aderito con conferimento tacito del T.F.R.
- Conservano altresì la qualità di socio del Fondo i lavoratori dipendenti che avranno in futuro risolto il rapporto di lavoro per pensionamento e che percepiscono la rendita integrativa, nonché i dipendenti in stato di quiescenza che non hanno richiesto il riscatto della posizione.

ISCRITTI E CONTRIBUZIONE

Gli obiettivi in termini di crescita delle adesioni e di raccolta della massa contributiva che il Consiglio di Amministrazione del Fondo si era posti per il 2007, sono stati pienamente raggiunti, come i dati che seguono possono attestare.

I Soci iscritti al Fondo al 31 Dicembre 2007 assommano a n. 9.337 unità contro n. 7.190 risultanti al 31 Dicembre 2006, con un incremento pari a n. 2.147 unità conseguente al saldo algebrico tra le nuove iscrizioni (n. 2.613) e le uscite dal Fondo (n. 466): di quest'ultime n. 182 per riscatto, n. 96 per pensionamento e n. 188 per trasferimento ad altri Fondi.

Le nuove adesioni (+36%) rappresentano un fattore di particolare interesse e novità per Fiprem e costituiscono motivo di soddisfazione e riconoscimento per l'impegno profuso dagli organi del Fondo e dalle Aziende socie nella diffusione dell'iniziativa previdenziale in coincidenza con l'entrata in vigore della riforma della previdenza integrativa a far data dal 1° Gennaio 2007.

La totalità degli iscritti al 31 Dicembre 2007 rappresenta il 65% circa del bacino dei potenziali aderenti al Fondo.

La distribuzione per classi di età rileva un significativo abbassamento dell'età media degli iscritti. Infatti, rispetto al Dicembre 2006, gli aderenti inferiori a 30 anni sono passati dal 7% all'11% mentre gli iscritti con meno di 40 anni sono il 46% (erano il 40%).

Va inoltre registrato il dato positivo riferito alle adesioni a FIPREM, nel 2007, di nuove Aziende, che rispetto all'anno precedente, in valore assoluto sono aumentate di n. 12 unità (104 contro 92) ed in percentuale del 13%.

Durante l'esercizio in esame le contribuzioni mensili dei Soci e delle Aziende sono state apportate al Fondo secondo i termini definiti dal Regolamento di attuazione, ed ammontano complessivamente ad Euro 19.686.427 (+40% rispetto al 2006) così ripartiti: Euro 4.458.323 Lavoratori – Euro 3.259.853 Aziende – Euro 11.968.251 T.F.R.

Circa il 60% dei soci partecipa con il versamento del 100% del T.F.R.

L'importo delle anticipazioni è stato pari ad Euro 1.867.048 (più che raddoppiato rispetto al 2006) e si riferisce a n. 165 soci (erano 49 nel 2006) le cui richieste sono ripartite fra le seguenti causali: n. 57 per acquisto prima casa di abitazione per il socio lavoratore o per i figli, - n. 12 per interventi di manutenzione, restauro, risanamento e ristrutturazione sulla prima casa, n. 9 per spese sanitarie concernenti terapie e interventi straordinari e n. 87 per ulteriori esigenze dell'iscritto.

La contribuzione complessiva a FIPREM è stabilita dalle Parti stipulanti l'Accordo del 16 Aprile 1987 e successive modificazioni e integrazioni.

Possono essere previste da singole Aziende con appositi accordi aziendali da depositare presso FIPREM ovvero da accordi fra le Associazioni Sindacali Nazionali datoriali e dei lavoratori stipulanti i C.C.N.L. per le categorie alle quali appartengono le Aziende, quote di contribuzione a carico Azienda e a carico lavoratore differenziate e comunque più elevate di quelle minime in essere. E' in facoltà dei lavoratori dipendenti associati effettuare versamenti volontari supplementari al Fondo.

Le aliquote della contribuzione previdenziale ordinaria dovute a Fiprem nel 2007 sono le seguenti:

SETTORE	AZIENDA	DIPENDENTE
Chimico e altri	1,24%	1,14%
Elettrico	1,35%	1,25%
Petrolio	2,00%	2,00%

All'aliquota ordinaria vanno sommate le eventuali aliquote volontarie aggiuntive versate dai lavoratori.

In base alla data di 1^ occupazione sono inoltre apportate quote del T.F.R. nella seguente misura:

SETTORE	Trattamento di fine rapporto della somma maturata nell'anno	
	Iscritto ante 28.4.1993	Iscritto post 27.4.1993
Chimico e altri	33%	100%
Elettrico	33%	100%
Petrolio	36%	100%

Per quanto riguarda i "vecchi iscritti" a FIPREM, ovvero per coloro che vi hanno trasferito la posizione maturata presso altri Fondi pensione già esistenti alla data del 15 Novembre 1992, la quota parte del T.F.R., pari al 33% per il settore chimico ed elettrico ed al 36% per il settore petrolio, è facoltativa.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E REGIME FISCALE APPLICATO
(Disposizioni introdotte dal D.Lgs. 252/2005)

Il Fondo eroga le prestazioni pensionistiche complementari secondo quanto previsto dall' art. 10 dello Statuto di FIPREM:

- ✓ Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi del comma 7 dell'art. 8 dello Statuto ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.
- ✓ Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
- ✓ L'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Tuttavia, nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 Agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 Aprile 1993 ed entro tale data sia iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 Ottobre 1992, n. 421 (c.d. "vecchi iscritti"), può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

L'aderente può inoltre chiedere il trasferimento della posizione individuale maturata:

- a) in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo prima del pensionamento, verso la forma pensionistica complementare a cui accede in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) in costanza di attività lavorativa, dopo due anni di iscrizione al Fondo, verso altra forma pensionistica complementare disciplinata dal D.Lgs. 252/2005.

Per quanto concerne il regime fiscale delle erogazioni, va rilevato come la legge di riforma della previdenza complementare abbia introdotto notevoli agevolazioni rispetto al regime precedentemente in atto.

Le nuove misure e modalità di tassazione si applicano esclusivamente ai montanti delle prestazioni maturate dal 1° Gennaio 2007.

Sugli importi maturati alla data del 31 Dicembre 2006 si applica il regime tributario vigente alla predetta data.

Sulla base imponibile accumulata dal 1° Gennaio 2007 viene applicata una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata a seconda della tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, con una riduzione massima del 6%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche;
- c) per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;

- d) anticipazioni: il D.Lgs. 252/2005 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
- 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
 - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

MODIFICHE ALLO STATUTO E ALTRI ADEGUAMENTI AL D.LGS. N. 252/2005

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 Dicembre 2007, ha deliberato, con atto notarile, di apportare al testo dello Statuto, già normato al D.Lgs. n. 252/2005, nuove modifiche ed integrazioni, che costituiscono:

- a) un ulteriore adeguamento degli assetti ordinamentali di FIPREM alla nuova disciplina della previdenza complementare ed ai parametri di riferimento formulati da COVIP nello schema di Statuto per i fondi negoziali dalla stessa deliberato;
- b) il recepimento di sopravvenute disposizioni normative della Fonte istitutiva, che ha deliberato l'ampliamento della base associativa ai dipendenti delle Aziende del settore gas-acqua associate a Federestrattiva.

E' stato inoltre predisposto il nuovo testo della "Nota Informativa per i potenziali aderenti", redatto con gli aggiornamenti riferiti all'anno 2007.

Si è proceduto inoltre ad adeguare alla nuova normativa tutta la Modulistica interna, che è entrata in vigore dal 1° Gennaio 2008.

I testi del nuovo Statuto, della Nota Informativa nonché della nuova Modulistica sono consultabili nel sito del Fondo www.fiprem.it.

PRESTAZIONI ACCESSORIE

Con riferimento alla previsione contrattuale del C.C.N.L. Chimico-farmaceutico – Cap. V – è stata sottoscritta il 1° Aprile 2007 con la Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, che è stata prescelta fra una pluralità di soggetti, la Convenzione per la garanzia assicurativa in caso di premorienza o invalidità a favore degli iscritti a FIPREM rientranti nella suddetta fattispecie, che sono circa 7.000 su un totale di aderenti di quasi 9.500 unità.

La polizza, di durata triennale, scadrà il 31 Dicembre 2010, con possibilità di rinnovo tacito di triennio in triennio, salvo disdetta di una delle parti.

Tale nuova fattispecie è stata recepita anche dall'art. 13 bis del nuovo Statuto, quale modifica conseguente alla sopravvenienza di disposizioni normative della Fonte istitutiva.

Le condizioni di polizza prevedono:

- 1) che l'ammontare dell'indennizzo sia determinato moltiplicando il 12% della retribuzione utile ai fini del calcolo del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) dell'assicurato relativa agli ultimi dodici mesi antecedenti il verificarsi dell'Evento per il numero di anni e frazione di anno mancanti il raggiungimento del 60 anno di età dell'assicurato, fermo restando, in ogni caso, che l'indennizzo non potrà essere inferiore al 50% della retribuzione corrisposta all'assicurato negli ultimi 12 mesi antecedenti l'evento;
- 2) che l'ammontare dell'indennizzo per gli assicurati che alla data dell'Evento abbiano già compiuto 60 anni, è determinato nella somma corrispondente al 50% della retribuzione percepita negli ultimi 12 mesi antecedenti la data dell'Evento.

A fine Dicembre 2007 l'importo versato per prestazioni accessorie - totalmente a carico Azienda e pari allo 0,20% della retribuzione utile per il calcolo del T.F.R. - è stato di Euro 115.000 circa, e le prestazioni erogate sono state 2 (si riferiscono a 2 decessi) per complessivi Euro 55.000 circa.

PRESTAZIONI IN RENDITA

Fra le novità introdotte dal D.Lgs. 252/2005 vi è anche l'acquisizione del diritto alla prestazione pensionistica "al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno 5 anni di partecipazione alla forma pensionistica complementare".

Ciò comporta la necessità di stipulare le convenzioni per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in rendita con maggiore urgenza rispetto a quanto richiesto dalle previgenti formulazioni statutarie.

Tutto ciò premesso, FIPREM ha ritenuto opportuno, d'intesa con altri Fondi negoziali che fanno capo ad Assofondipensione – che è una associazione costituita nell'ambito di Confindustria a cui anche FIPREM partecipa – avviare una iniziativa comune, di natura consortile, per procedere alla adozione delle procedure di individuazione e selezione dei soggetti aggiudicatari di tali convenzioni.

Sono state definite (Marzo) le linee-guida dei Bandi di prossima pubblicazione (Maggio) e individuato in Mefop l'Advisor per la stesura e la definizione dei Bandi stessi, dei questionari, ecc.

Le offerte verranno valutate da una apposita Commissione dove saranno rappresentati i Fondi che avranno aderito alla iniziativa comune.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Il funzionamento di FIPREM è affidato ai seguenti organi elettivi: l'Assemblea dei Rappresentanti, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente e il Collegio dei Revisori contabili.

- ◆ L'Assemblea è composta da 40 Rappresentanti, di cui metà designati dalle Aziende e metà eletti dai dipendenti soci.
- ◆ Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 12 membri pariteticamente nominati dall'Assemblea, che a loro volta esprimono il Presidente e il Vice Presidente, rispettivamente e a turno, fra i Consiglieri rappresentanti delle Aziende e quelli in rappresentanza dei lavoratori.
Consiglieri in rappresentanza delle Aziende: SATTA Guido Roberto, BALSAMO Franco, BRUNO Pietro, COZZI Barbara, D'OREYE Louis, MINO Umberto.
Consiglieri in rappresentanza dei lavoratori: ARIOLI Roberto, BICICCHI Paolo, DI PAOLA Rocco, MARTINELLI Salvatore MORI Mario, VOLPI Andrea
Il Presidente del Fondo è G.R. SATTA; Vice Presidente R. ARIOLI.
- ◆ Il Collegio dei Revisori contabili, organo di controllo, è composto da 4 membri nominati pariteticamente dall'Assemblea, che a loro volta esprimono il Presidente nell'ambito della rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio dei Revisori contabili è così costituito:
Componenti delle Aziende socie: ORSENIGO Cesare, PENATI Roberto
Componenti dei Lavoratori soci: COLOMBO Franco, SPAGNUOLO Sebastiano.
Presidente del Collegio è F. COLOMBO.

- Il Direttore Generale è G.R. SATTA.
- Il Responsabile della Funzione di Controllo Interno è P. BICICCHI.

Sottoscrizione dell'Accordo sindacale di posticipo elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Rappresentanti di Fiprem

Le ricorrenti scadenze relative al rinnovo degli organi sociali dei diversi Fondi, alcuni dei quali gravitano su insediamenti territoriali e basi associative sovrapponibili, hanno suggerito alle Parti interessate di valutare l'opportunità di gestire tale problematica in un'ottica di coordinamento.

Approssimandosi la scadenza del mandato triennale degli organi elettivi di FIPREM (Ottobre 2008), anche alla luce di quanto in precedenza concordato (15 Novembre 2007) fra Faschim e Fonchim, la Fonte istitutiva di FIPREM, in data 27 Marzo ha sottoscritto un Accordo sindacale in base al quale le Parti hanno convenuto di posticipare al 2009 il rinnovo della Assemblea di FIPREM, così da farla coincidere con l'elezione del Fondo Fonchim e del Fondo Faschim.

Ciò in considerazione della compresenza di detti Fondi, che comporta la stessa necessità di impegnare contestualmente le imprese e i lavoratori coinvolti nelle elezioni.

In relazione a quanto sopra i delegati costituenti l'attuale Assemblea di FIPREM (così come i componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo) decadranno con l'insediamento della nuova Assemblea, e sino ad allora godranno del pieno possesso delle prerogative loro attribuite.

GESTORI E SOGGETTI INCARICATI

Gestori finanziari

Il Fondo opera con una struttura multicomparto, che prevede l'assegnazione delle risorse affluite al Fondo a una pluralità di Gestori finanziari.

La politica di investimento in passato strutturata su un comparto unico con un portafoglio bilanciato, dal 31 Agosto 2007 propone due opzioni, ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento. Infatti da quella data è attivo, accanto al Comparto Bilanciato anche il Comparto Garantito.

A quest'ultimo hanno aderito n. 469 iscritti, 226 dei quali con adesione tacita, c.d. "silenti".

Il rispettivo valore delle quote dei due comparti, al 31 Dicembre 2007, ed i rendimenti realizzati nell'esercizio sono i seguenti:

COMPARTO	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Rendimento netto
GARANTITO	10,079	-	(*) + 0,79%
BILANCIATO	12,415	12,026	+ 3,23%

(*) Il rendimento è riferito a soli quattro mesi.

Nello stesso periodo il T.F.R. si è rivalutato del 3,1% netto.

L'anno 2007 si è chiuso con un incremento patrimoniale netto (margine della gestione finanziaria) pari ad Euro 4.342.691.

A differenza dei Fondi aperti e della generalità dei Fondi pensione contrattuali gli iscritti di FIPREM non sopportano alcun costo amministrativo in quanto tali oneri sono a totale carico delle Aziende aderenti - così come previsto dallo Statuto (art. 7) -, e pertanto i soci beneficiano integralmente dei rendimenti maturati, su cui gravano solo gli oneri della gestione finanziaria.

Nelle tabelle sottostanti è riportato il confronto tra i rendimenti netti delle gestioni dei singoli comparti e dei rispettivi benchmark, oltre alla volatilità annua dei rendimenti, con riferimento ai periodi di 1 anno (per il Bilanciato anche di 3 e 5 anni), ad esclusione del Comparto Garantito la cui gestione finanziaria è stata avviata solo il 31 Agosto 2007.

COMPARTO BILANCIATO	1 Anno	3 Anni	5 Anni
Rendimento netto della gestione	3,23%	14,30%	24,15%
Performance netta del benchmark 1	1,70%	-	-
Performance netta del benchmark 2	3,13%	-	-
Differenza (bmk 1)	1,53%	-	-
Differenza (bmk 2)	0,10%	-	-
Volatilità annua della gestione	1,93%	1,98%	1,80%
Volatilità annua del benchmark 1	1,75%	-	-
Volatilità annua del benchmark 2	1,71%	-	-

COMPARTO GARANTITO	1 Anno	3 Anni	5 Anni
Rendimento netto della gestione	0,79%	-	-
Performance netta del benchmark	1,17%	-	-
Differenza	- 0,38%	-	-
Volatilità annua della gestione	-	-	-
Volatilità annua del benchmark	-	-	-

Il patrimonio in gestione del Fondo, che al 31 Dicembre 2007 ammontava a Euro 129,5 milioni circa, è affidato ai seguenti Gestori:

Comparto Garantito : EurizonVita S.p.A. con delega di gestione a Eurizon Capital SGR S.p.A.

Comparto Bilanciato : Duemme SGR S.p.A.
: Capitalia Asset Management SGR S.p.A.
: Eurizon Capital SGR S.p.A.

fra i quali gli apporti patrimoniali sono ripartiti in quote di pari importo.

I benchmark di riferimento sono costituiti dai seguenti indici:

Comparto Garantito (EurizonVita S.p.A.)

Obbligazioni	95%	JP Morgan EGBI (Emu Government Bond Index) 1-5 anni (titoli di debito a breve/medio termine area euro)
Azioni	5%	MSCI Emu con dividendi reinvestiti (titoli di capitale area euro).

Comparto Bilanciato – Benchmark 1 (Eurizon Capital)

Obbligazioni	70%	JP Morgan Emu 1-3 anni	
Azioni	30%	Italia S&P MIB Europa - Dow Jones Euro Stoxx 50 U.S.A. - Dow Jones Industrial in \$	Peso 10 Peso 15 Peso 5

Comparto Bilanciato – Benchmark 2 (Duemme – Capitalia Asset Management)

Obbligazioni	70%	JP Morgan Emu 1-3 anni	
Azioni	30%	Europa - Dow Jones Euro Stoxx 50 U.S.A. - Dow Jones Industrial in \$ Asia - Nikkei 225 in Yen	Peso 24 Peso 4 Peso 2

Nel corso dell'anno, anche a seguito di quanto emerso dagli incontri che il "Comitato di gestione" ha avuto periodicamente con i quattro Gestori, è stato monitorato dal Consiglio di Amministrazione l'andamento del patrimonio affidato e verificata l'attualità strategica delle politiche gestorie adottate.

I quattro Gestori hanno realizzato nel corso dell'esercizio, nei rispettivi mandati, performances positive in termini assoluti e i rendimenti ottenuti da tre gestori su quattro sono stati percentualmente superiori all'andamento del benchmark nel corrispondente periodo.

Inoltre, con riferimento al Comparto Bilanciato, la performance ottenuta è risultata superiore al tasso di rivalutazione del T.F.R. nell'arco temporale di riferimento.

Gestore amministrativo-contabile

La gestione amministrativa e contabile di FIPREM è stata affidata a Servizi Previdenziali S.p.A., società specializzata nel settore della Previdenza integrativa.

Banca Depositaria

Le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso una Banca depositaria, (sino a Novembre Banca Intesa S.p.A. cui è subentrato l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.) la quale esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo stesso, ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996 e a quanto previsto dai contratti di gestione finanziaria. La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Revisione contabile

L'incarico della revisione contabile, a titolo volontario, del bilancio d'esercizio è stato affidato ad un soggetto esterno, la Società Deloitte & Touche S.p.A.; tale attività si affianca a quella svolta dal Collegio dei Revisori contabili che effettua anche il controllo contabile.

CONFLITTI DI INTERESSE

Non si sono rilevate nell'esercizio 2007 situazioni di conflitto di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996.

SEZIONE B - ANDAMENTO DELLA GESTIONE**PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI**

Il Patrimonio del Fondo è diviso in quote il cui valore è calcolato, con frequenza mensile, l'ultimo giorno di calendario di ciascun mese.

Il numero di quote da assegnare a ciascun socio si ottiene dividendo l'importo dei contributi accreditati sulla sua posizione per il valore unitario della quota risultante all'atto della assegnazione.

Il valore delle quote è determinato dal rendimento degli investimenti, al netto di tutti i costi di gestione. La posizione individuale è data dal numero delle quote accumulate moltiplicato il valore delle stesse.

COMPARTO BILANCIATO

L'anno 2007 si è chiuso con un incremento patrimoniale netto (margine della gestione finanziaria) pari ad Euro 4.342.059.

Il valore della quota è passato da Euro 12,026 al 31 Dicembre 2006 ad Euro 12,475 al 31 Dicembre 2007, con un incremento del **+3,23%** al netto delle commissioni di gestione e dell'imposta sostitutiva. Nello stesso periodo il T.F.R. si è rivalutato del +3,1% netto.

Questi i principali dati patrimoniali ed economici al 31 Dicembre 2007 (Valori espressi in Euro)

	Euro	Euro
Attività		
Fase di accumulo		
Investimenti in gestione		132.711.809
Attività della gestione amministrativa		841.631
Totale attività		133.553.440
Passività		
Fase di accumulo		
Passività della gestione previdenziale	(3.156.400)	
Debiti per la gestione finanziaria e amministrativa	(762.578)	
Debiti per imposta sostitutiva	(477.627)	
Totale passività		(4.396.604)
Attivo netto destinato alle prestazioni		129.156.836

L'attivo netto destinato alle prestazioni si è complessivamente incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 12.748.520, tenuto conto dei contributi ricevuti, delle liquidazioni e del risultato positivo della gestione.

In sintesi:

	Euro	Euro
Consistenza al 1° Gennaio 2007		116.408.316
Incremento complessivo del Patrimonio di competenza dei soci		
Contributi previdenziali soci	19.496.107	
Trasferimenti, riscatti, anticipazioni	(10.612.020)	
Utile o margine della gestione finanziaria	4.342.059	
Imposta sostitutiva	(477.627)	
Variazione Attivo netto		12.748.520
Consistenza al 31 Dicembre 2007		129.156.836

COMPARTO GARANTITO

Il mandato gestito, nell'anno, ha prodotto un risultato dello +0,79%, al netto delle commissioni di gestione e dell'imposta sostitutiva.

Il periodo di riferimento è 31 Agosto – 31 Dicembre 2007, in quanto il comparto è stato attivato solo da quella data, per acquisire i flussi di T.F.R. conferiti tacitamente nonché le posizioni individuali dei soci che intendano realizzare, con elevata probabilità, rendimenti che siano almeno pari a quelli del T.F.R. in un orizzonte temporale pluriennale.

Questi i principali dati patrimoniali ed economici al 31 Dicembre 2007 (Valori espressi in Euro).

	Euro	Euro
Attività		
Fase di accumulo		
Investimenti in gestione		250.058
Attività della gestione amministrativa		0
Totale attività		250.058
Passività		
Fase di accumulo		
Passività della gestione previdenziale	(58.986)	
Debiti per la gestione finanziaria e amministrativa	(121)	
Debiti per imposta sostitutiva	(69)	
Totale passività		(59.176)
Attivo netto destinato alle prestazioni		190.882

AMMONTARE DELLE SPESE A CARICO DEGLI ISCRITTI

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed ai servizi resi dalla Banca depositaria, secondo quanto previsto dallo Statuto, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo.

I costi e le spese effettivi sostenuti nell'anno, considerati in percentuale sul patrimonio medio annuo, sono riassunti nella tabella seguente:

ONERI DI GESTIONE FINANZIARIA	Dettaglio delle Voci di Costo	Incidenza % sull'attivo netto destinato alle prestazioni
Comparto Bilanciato	Oneri di gestione finanziaria	0,31
	Commissioni Gestori finanziari	0,10
	Banca depositaria	0,02
	Commissioni di incentivo	0,19

Come noto, la gestione amministrativa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di FIPREM, è a totale a carico delle Aziende aderenti al Fondo e rileva autonomamente le risorse destinate alla copertura degli oneri ordinari e straordinari, senza che gli stessi possano convergere nelle posizioni individuali degli iscritti. Pertanto tali oneri non gravano sui rendimenti maturati dagli associati.

ALTRE INFORMAZIONI AGLI ADERENTI

✓ **Contributi non dedotti**

L'entrata in vigore della nuova normativa ha eliminato sia il limite di deducibilità percentuale (pari al 12% del reddito complessivo) sia l'ulteriore limite del doppio del TFR destinato al Fondo pensione. Pertanto, a partire dal 1° Gennaio 2007 i contributi versati dall'aderente e dal datore di lavoro sono deducibili dal reddito complessivo fino all'importo massimo annuo di Euro 5.164,57 (sono escluse le quote di TFR).

La deduzione dei contributi viene effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga. I contributi eventualmente non dedotti al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, potranno ridurre l'imponibile della prestazione erogata dal Fondo. Per usufruire di questa agevolazione, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al Fondo, entro il 31 Dicembre 2008, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito.

✓ **Anticipazioni**

L'articolo 11, comma 7, del D.Lgs. n. 252/2005, stabilisce che gli aderenti alle forme pensionistiche complementari possano chiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata come di seguito indicato:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 Giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori esigenze degli aderenti.

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

✓ **Modifica del comparto**

Nel corso del rapporto di partecipazione è possibile modificare la scelta di investimento, in relazione al livello di rischio che l'iscritto ritiene di sopportare.

Oltre alla propensione personale, vanno presi in considerazione anche altri fattori, quali:

- l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento
- la ricchezza individuale
- i flussi di reddito futuri e la loro variabilità.

Il Regolamento di attuazione Multicomparto, consultabile sul sito del Fondo – www.fiprem.it -, indica la procedura da seguire per la scelta e la modifica del comparto.

✓ **Redazione del “Progetto esemplificativo”: stima della pensione complementare**

Le forme pensionistiche complementari, dal 1° Luglio 2008, saranno tenute a diffondere agli iscritti il progetto esemplificativo standardizzato che è volto ad illustrare l'evoluzione individuale nel corso del rapporto di partecipazione nonché l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento.

Il primo progetto esemplificativo verrà trasmesso ad ogni iscritto unitamente alla prima comunicazione periodica annuale successiva all'adesione.

Il Progetto sarà quindi aggiornato con periodicità annuale e trasmesso con l'invio di ciascuna comunicazione periodica.

✓ **Cessione del quinto dello stipendio**

La sottoscrizione da parte dell'iscritto al Fondo di contratti di finanziamento contro cessione di quote di stipendio e del TFR (c.d. “cessione del quinto”) può comportare un vincolo sugli importi richiesti dall'iscritto a titolo di riscatto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro. Pertanto, al ricorrere di tale ipotesi, nonché a seguito della notifica al Fondo del contratto di cessione del quinto, il Fondo sarà obbligato a sospendere il disinvestimento della posizione dell'iscritto richiedente, al fine di acquisire dal soggetto finanziatore una quantificazione del debito residuo. L'importo indicato dal cessionario del credito sarà comunicato all'iscritto per essere dallo stesso confermato mediante apposita comunicazione da inviare al Fondo. Ricevuta tale comunicazione il Fondo provvederà a riattivare il processo di disinvestimento corrispondendo al soggetto finanziatore una quota parte della somma riscattata, sino a concorrenza del debito residuo, liquidando l'eventuale eccedenza all'iscritto.

ASSISTENZA AGLI ISCRITTI

Con la finalità di garantire agli iscritti un'adeguata assistenza per quanto concerne le richieste di chiarimento in ordine sia alla presente Comunicazione che, più in generale, al funzionamento di FIPREM, è stato da tempo istituito un servizio di call center, attivo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. I numeri da contattare sono:

CALL CENTER 06/88291303
Fax 06/88291271

Inoltre, è possibile richiedere informazioni inoltrando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

info@servprev.it

Comunicazione del Consiglio di Amministrazione

La severa crisi internazionale che sta penalizzando tutti i mercati finanziari accentuandone la volatilità, penalizza anche i risultati gestionali conseguiti in questi primi mesi del 2008 da Fiprem, che peraltro ha ottenuto nel 2007 rendimenti positivi pur in presenza delle prime turbolenze dovute ai cosiddetti mutui “sub-prime”.

In tale difficile situazione pare opportuno rammentare agli iscritti che le contribuzioni che affluiscono in un Fondo pensione offrono una maggior tutela rispetto ad altre destinazioni, stante la disciplina degli investimenti consentiti dalla normativa in essere ed alle scelte riconducibili a criteri di prudenza e sana gestione che gli organi di amministrazione dei Fondi d’abitudine sogliono adottare.

Non va inoltre dimenticato che gli effetti prodotti da situazioni negative dei mercati sul risparmio previdenziale sono in parte neutralizzate o comunque attenuate sia dalla connotazione di detto risparmio - che è per sua natura di lungo periodo - sia dal contributo versato dai datori di lavoro in aggiunta a quello corrisposto dal lavoratore iscritto.

Quanto sopra premesso, pare ragionevole sottolineare l’opportunità, nella attuale congiuntura negativa dei mercati finanziari, che gli iscritti a Fiprem, salvo che non vi siano costretti da situazioni di emergenza, dilazionino nel tempo il riscatto della propria posizione individuale, e ciò per evitare di consolidare perdite che potrebbero essere recuperate in futuro nel momento in cui la ripresa si concretizzerà.

Tali considerazioni vanno estese anche al cambio di comparto (switch), sconsigliabile in situazioni di mercati in discesa, in quanto questa decisione non può offrire alcun vantaggio economico ma solo rappresentare la rinuncia irreversibile a beneficiare di futuri incrementi di valore delle quote possedute.